



***Ministero dell'Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare***

DIREZIONE GENERALE PER I RIFIUTI E L'INQUINAMENTO

Bando per il cofinanziamento di progetti di ricerca volti allo sviluppo di tecnologie per la prevenzione, il recupero, il riciclaggio ed il trattamento di rifiuti non rientranti nelle categorie già servite da consorzi di filiera.

Articolo 1 **(Oggetto e finalità)**

1. Il presente Bando, emanato ai fini della promozione delle iniziative di cui al comma 5 dell'articolo 179 del D.lgs. 152/2006, finanzia progetti di ricerca industriale e/o sviluppo sperimentale finalizzati ad incentivare l'*ecodesign* dei prodotti e la corretta gestione dei relativi rifiuti favorendo, in particolare, l'allungamento del ciclo di vita del prodotto e lo sviluppo di tecnologie per la prevenzione, il recupero, il riciclaggio ed il trattamento di categorie di rifiuti attualmente non servite da un'adeguata filiera di gestione (come i RAEE, gli oli usati, le pile ed gli accumulatori, gli imballaggi, i PFU, ecc...) e pertanto destinate a smaltimento. A solo titolo esemplificativo e non esaustivo, rientrano tra queste categorie:
 - a) rifiuti urbani pericolosi (RUP), come: vernici, farmaci scaduti, cartucce d'inchiostro e toner, ecc.;
 - b) rifiuti da prodotti igienici assorbenti, anche provenienti da utenze speciali, quali ad esempio case di cura, ospedali, ecc.;
 - c) altri rifiuti da beni usa e getta, come ad esempio: pennarelli, CD, accendini, rasoi, mozziconi di sigaretta, ecc.;
 - d) rifiuti costituiti da plastiche dure non da imballaggio, come ad esempio: giocattoli, utensili, ecc..

2. Obiettivo dell'iniziativa è la prevenzione e la riduzione degli impatti negativi derivanti dall'attuale gestione dei rifiuti non serviti da filiera attraverso l'incentivazione di un uso efficiente ed ecocompatibile delle risorse (materie prime), con particolare attenzione alla prevenzione, al recupero, al riciclaggio ed all'ottimizzazione del ciclo di vita dei materiali, mediante:
 - lo sviluppo ed il potenziamento della circolarità nella gestione dei rifiuti, favorendo l'effettivo reimpiego degli stessi in nuovi cicli produttivi in sostituzione della materia prima vergine;
 - l'*ecodesign* dei prodotti, al fine di incentivare l'utilizzo di materiali riciclati e facilitare l'industrializzazione dello smontaggio, la separazione delle singole componenti e l'avvio a riciclo delle matrici materiali;
 - l'incentivazione della riproduzione su scala industriale di tecnologie innovative e sostenibili dal punto di vista ambientale per il trattamento di materiali provenienti da prodotti complessi (multimateriali o compositi) a

fine vita, favorendo l'adozione da parte del sistema industriale dei materiali così ottenuti per il loro riutilizzo nel ciclo produttivo di prodotti nuovi;

- l'incentivazione della gestione delle suddette categorie di rifiuti, tenuto conto anche dell'art. 178-bis del D.lgs. n. 152 del 2006, relativo alla "*Responsabilità estesa del produttore*" che, ai fini di rafforzare la prevenzione e facilitare l'utilizzo efficiente delle risorse durante l'intero ciclo di vita, comprese le fasi di riutilizzo, riciclaggio e recupero dei rifiuti, prevede la possibilità di adottare le modalità ed i criteri di introduzione della "responsabilità estesa del produttore" del prodotto, inteso come qualsiasi persona fisica o giuridica che professionalmente sviluppi, fabbrichi, trasformi, tratti, venda o importi prodotti, nell'organizzazione del sistema di gestione dei rifiuti e nell'accelerazione dei prodotti restituiti e dei rifiuti che restano dopo il loro utilizzo.
3. I progetti proposti per il finanziamento devono essere caratterizzati da elevata replicabilità e dalla possibilità di un rapido trasferimento dei risultati all'industria per l'attuazione degli interventi stessi.

Articolo 2 **(Definizioni)**

1. Ai fini del presente *Bando*, conformemente a quanto previsto dalla disciplina comunitaria, si applicano le seguenti definizioni:
- «**organismo di ricerca**»: soggetto senza scopo di lucro, quale un'università o un istituto di ricerca, indipendentemente dal suo status giuridico (costituito secondo il diritto privato o pubblico) o fonte di finanziamento, la cui finalità principale consiste nello svolgere attività di ricerca di base, di ricerca industriale o di sviluppo sperimentale e nel diffonderne i risultati, mediante l'insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di tecnologie; tutti gli utili sono interamente reinvestiti nelle attività di ricerca, nella diffusione dei loro risultati o nell'insegnamento; le imprese in grado di esercitare un'influenza su simile ente, ad esempio in qualità di azionisti o membri, non godono di alcun accesso preferenziale alle capacità di ricerca dell'ente medesimo né ai risultati prodotti;
 - «**ricerca fondamentale**»: lavori sperimentali o teorici svolti per acquisire nuove conoscenze sui fondamenti di fenomeni e di fatti osservabili, senza che siano previste applicazioni o utilizzazioni pratiche dirette;
 - «**ricerca industriale**»: ricerca pianificata o indagini critiche miranti ad acquisire nuove conoscenze, da utilizzare per mettere a punto nuovi

prodotti, processi o servizi o permettere un notevole miglioramento dei prodotti, processi o servizi esistenti. Comprende la creazione di componenti di sistemi complessi necessaria per la ricerca industriale, in particolare per la validazione di tecnologie generiche, ad esclusione dei prototipi di cui al successivo punto;

- **«sviluppo sperimentale»**: acquisizione, combinazione, strutturazione e utilizzo delle conoscenze e capacità esistenti di natura scientifica, tecnologica, commerciale e altro, allo scopo di produrre piani, progetti o disegni per prodotti, processi o servizi nuovi, modificati o migliorati. Può trattarsi anche di altre attività destinate alla definizione concettuale, alla pianificazione e alla documentazione concernenti nuovi prodotti, processi e servizi. Tali attività possono comprendere l'elaborazione di progetti, disegni, piani e altra documentazione, purché non siano destinati a uso commerciale. Rientra nello sviluppo sperimentale la realizzazione di prototipi utilizzabili per scopi commerciali e di progetti pilota destinati a esperimenti tecnologici e/o commerciali, quando il prototipo è necessariamente il prodotto commerciale finale e il suo costo di fabbricazione è troppo elevato per poterlo usare soltanto a fini di dimostrazione e di convalida. L'eventuale, ulteriore sfruttamento di progetti di dimostrazione o di progetti pilota a scopo commerciale comporta la deduzione dei redditi così generati dai costi ammissibili. Sono inoltre ammissibili aiuti alla produzione e al collaudo di prodotti, processi e servizi, a condizione che non possano essere impiegati o trasformati in vista di applicazioni industriali o per finalità commerciali. Lo sviluppo sperimentale non comprende le modifiche di routine o le modifiche periodiche apportate a prodotti, linee di produzione, processi di fabbricazione, servizi esistenti e altre operazioni in corso, anche quando tali modifiche rappresentino miglioramenti.

Articolo 3

(Iniziative progettuali cofinanziabili)

1. Le iniziative progettuali per le quali è possibile richiedere il cofinanziamento comprendono attività di ricerca industriale e/o sviluppo sperimentale, finalizzate all'*ecodesign* dei prodotti ed alla corretta gestione dei relativi rifiuti, allo sviluppo di nuove tecnologie per la prevenzione, il recupero, il riciclaggio ed il trattamento dei rifiuti non rientranti nelle categorie già servite dai consorzi di filiera.
2. Le iniziative progettuali di cui al comma 1 sono finalizzate all'implementazione tecnologica per il raggiungimento degli obiettivi di

riciclaggio e recupero minimi previsti dalla Direttiva n. 98/2008/UE e dalle Direttive di settore, qualora presenti. Tali iniziative devono offrire la migliore soluzione sotto il profilo tecnico, economico ed ambientale e favorire la gestione dei rifiuti secondo le attività poste ai livelli più alti della gerarchia di cui all'articolo 179, comma 1, del decreto legislativo n. 152/2006.

3. Non sono ammissibili a cofinanziamento le istanze relative ad iniziative progettuali già concluse al momento della presentazione della richiesta. In ogni caso, le spese rendicontabili da presentare a fine programma secondo le modalità previste all'articolo 12, devono essere successive alla data di pubblicazione del decreto direttoriale di approvazione della graduatoria e di ammissione a cofinanziamento.
4. Non sono ammissibili, altresì, le iniziative progettuali presentate da soggetti nei cui organi di gestione siano presenti membri che abbiano riportato condanna – ovvero nei cui confronti siano pendenti procedimenti penali – per illeciti di cui al Decreto Legislativo. n. 152/2006, per reati connessi alla criminalità organizzata, per reati contro il patrimonio dello Stato, contro la personalità dello Stato o contro l'ordine pubblico, per delitti contro la pubblica amministrazione, per delitti non colposi contro le persone, ovvero nei cui confronti siano state adottate misure di prevenzione ovvero misure di sicurezza.
5. Le richieste di cofinanziamento devono essere presentate, a pena di inammissibilità, nel rispetto di quanto previsto all'articolo 8, secondo le modalità di cui all'allegato 1.

Articolo 4

(Termini per la realizzazione dei progetti ammessi a finanziamento)

1. A pena di inammissibilità, la durata dei progetti non deve essere inferiore a 12 mesi e superiore a 24. Nei casi in cui il progetto preveda la realizzazione di prototipi la durata massima potrà essere di 36 mesi.
2. Rispetto ai termini di cui al comma 1, è ammessa una proroga non superiore a 12 mesi per il completamento dei progetti ammessi al cofinanziamento, qualora nel corso della loro esecuzione siano occorsi rallentamenti o blocchi delle attività per motivi non riconducibili alla volontà dell'ente beneficiario del finanziamento. In tale eventualità, sarà onere del soggetto beneficiario proporre formale istanza di proroga prima della scadenza originaria, pena la

sua inammissibilità, illustrando adeguatamente le motivazioni del ritardo. Tale richiesta è soggetta ad approvazione da parte della Direzione generale per i rifiuti e l'inquinamento.

Articolo 5 ***(Soggetti ammessi a partecipare)***

1. Sono ammessi a partecipare al *Bando*, organismi di ricerca singoli o associati, anche in forma temporanea, con altri soggetti pubblici o privati operanti nella filiera di gestione dei rifiuti. Quest'ultimi possono essere, a titolo esemplificativo: produttori di beni, enti e imprese coinvolte nelle operazioni di trattamento, recupero e riciclaggio dei rifiuti, associazioni di categoria, comuni, ecc.
2. Ciascun soggetto, sia in forma singola che associata, può essere presente in una sola istanza di cofinanziamento, pena la inammissibilità di tutte le istanze in cui il predetto soggetto risulti presente. Non è consentita la partecipazione al presente Bando a soggetti giuridici sovrapponibili per controllo o possesso diretto o indiretto di quote azionarie. (vedere dichiarazione di cui all'sub allegato 1G alla "richiesta di cofinanziamento").

Articolo 6 ***(Risorse finanziarie disponibili)***

1. Per l'attuazione del presente programma di cofinanziamento si utilizzano le risorse previste dal "*Fondo per la promozione di interventi di riduzione e prevenzione della produzione di rifiuti e per lo sviluppo di nuove tecnologie di riciclaggio*" istituito nello stato di previsione della spesa del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare ai sensi dell'art. 2, comma 323 della legge 24 dicembre 2007, n. 244. Le risorse destinate al presente *Bando* ammontano a complessivi 1,1 milioni di Euro e trovano copertura sulle disponibilità esistenti in c/residui sul capitolo 7510, esercizio finanziario 2018.

Articolo 7 ***(Limite massimo del cofinanziamento e spese ammissibili)***

1. Il contributo assegnato per ciascuna delle iniziative progettuali ammesse a cofinanziamento non può essere inferiore ad € 100.000,00 (centomila) e superiore ad € 300.000,00 (trecentomila), comprensivo di ogni onere.

2. La percentuale massima di contributo che può essere concessa per ciascuna iniziativa progettuale ammessa a cofinanziamento, nei limiti di cui al comma 1, è pari al 50% delle spese ammissibili di cui al comma 4.
3. In nessun caso possono essere superati, per ciascuna iniziativa progettuale, i limiti di spesa previsti ai commi 1 e 2.
4. Le spese ammissibili, sulle quali viene determinata la percentuale di cofinanziamento ministeriale, devono essere coerenti e finalizzate al raggiungimento degli obiettivi specifici indicati nelle iniziative progettuali e nelle singole azioni che le compongono. Sono ammissibili le seguenti spese:
 - a) di management, con riferimento all'intero raggruppamento: ovvero spese per lo svolgimento dell'attività di management e coordinamento di progetto a condizione che la stessa sia svolta da personale proprio dei soggetti coinvolti. Non sono ammissibili le spese sostenute dai soggetti il cui apporto si sostanzia esclusivamente nello svolgimento delle suddette attività di management e coordinamento.
 - b) di personale interno (ricercatori, tecnici e altro personale ausiliario nella misura in cui essi sono impiegati nel progetto di ricerca e/o sviluppo sperimentale);
 - c) per servizi di consulenza ed equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini del progetto, compresi i servizi di consulenza tecnico-scientifica per l'effettivo sviluppo dell'iniziativa e per la definizione e messa a punto degli interventi previsti, di valutazione dell'impatto potenziale degli stessi, di ricerca, di esperti della materia, ecc.;
 - d) per l'acquisto dei materiali strettamente connessi al progetto di ricerca, ivi inclusi i componenti necessari alla realizzazione di prototipi;
 - e) per la fornitura di attrezzature (hardware, software e strumentazioni di misura), strettamente connesse al progetto di ricerca;
 - f) per l'acquisizione di competenze tecniche, brevetti, acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne a prezzi di mercato, utilizzati esclusivamente ai fini dell'iniziativa;
 - g) per la realizzazione di casi di studio o di prototipi, compresi i sistemi di monitoraggio per la valutazione delle prestazioni degli stessi;
 - h) per campagne di diffusione dei risultati, compresa la pubblicazione di linee guida per la realizzazione degli interventi/progetti studiati;

- i) altri costi, tra cui le spese di viaggio, trasferte e missioni volte allo svolgimento di campagne di monitoraggio e/o controllo, spese relative al personale amministrativo impiegato.
5. Ai fini della determinazione del contributo, il costo complessivo della iniziativa progettuale ammessa a cofinanziamento è calcolato sulla base delle sole spese ammissibili.
6. Le risorse residue e non assegnate rientrano automaticamente nelle disponibilità del Ministero per essere destinate ad altre iniziative.

Articolo 8

(Documentazione per la presentazione delle istanze)

1. A pena di inammissibilità, le istanze di partecipazione, debitamente sottoscritte dal legale rappresentante dell'ente proponente o da soggetto appositamente delegato, sono redatte utilizzando esclusivamente l'apposito modulo allegato (allegato 1 "richiesta di cofinanziamento") scaricabile dal sito internet del Ministero (www.minambiente.it – sezione "*Bandi e avvisi*"). L'istanza è compilata in ogni sua parte e accompagnata dalla documentazione e dalle dichiarazioni sotto indicate, anch'esse debitamente sottoscritte, afferenti all'iniziativa progettuale proposta:
 - a) relazione descrittiva della natura e delle caratteristiche dell'iniziativa progettuale, delle sue finalità, dei destinatari o dei fruitori e della sua rilevanza ambientale e territoriale, predisposta secondo le indicazioni riportate nel sub allegato 1A alla richiesta di cofinanziamento al presente Bando;
 - b) preventivo dettagliato del progetto, specificando il valore delle spese ammissibili ai sensi dell'articolo 7, nonché l'ammontare del contributo richiesto al Ministero secondo quanto stabilito dal presente *Bando* e le eventuali altre fonti di finanziamento; nel preventivo devono essere indicati i costi relativi allo sviluppo sperimentale ed alla ricerca industriale (sub allegato 1B alla "richiesta di cofinanziamento");
 - c) specifica degli indicatori fisici individuati dal proponente ai fini della verifica e della valutazione del raggiungimento degli obiettivi preposti (sub allegato 1C alla "richiesta di cofinanziamento").
 - d) dichiarazione rilasciata ai sensi della legge 445/2000 da ciascun membro degli organi di gestione dei soggetti partecipanti a qualsiasi titolo al presente *Bando*, che attesti di non aver riportato condanna e che nei

propri confronti non siano pendenti procedimenti penali per illeciti di cui al Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, per reati connessi alla criminalità organizzata, per reati contro il patrimonio dello Stato, contro la personalità dello Stato o contro l'ordine pubblico, per delitti contro la pubblica amministrazione, per delitti non colposi contro le persone, e che non siano state adottate nei loro confronti misure di prevenzione ovvero misure di sicurezza (sub allegato 1D alla "richiesta di cofinanziamento");

- e) copia fotostatica fronte-retro del documento di riconoscimento del legale rappresentante del soggetto proponente (sub allegato 1E alla "richiesta di cofinanziamento");
 - f) lettera di intenti di costituzione del partenariato di progetto, sottoscritta dai legali rappresentanti di ciascuno dei soggetti coinvolti, contenente: a) la dichiarazione di non partecipazione, da parte di ciascun soggetto, alle procedure indette con il presente *Bando* nell'ambito di altri raggruppamenti; b) il mandato di rappresentanza per tutti i rapporti con il Ministero, conferito dai legali rappresentanti di ciascuno dei soggetti coinvolti al soggetto capofila (sub allegato 1F alla "richiesta di cofinanziamento"- da predisporre a cura del proponente).
2. Le istanze di cofinanziamento, a pena di inammissibilità, devono pervenire entro e non oltre 90 (novanta) giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente *Bando* sul sito *web* istituzionale del Ministero (www.minambiente.it – sezione "*Bandi e avvisi*"). L'invio avviene esclusivamente per via telematica, all'indirizzo PEC: dgrin@pec.minambiente.it (*max 30 megabite*) e riporta nell'oggetto la seguente dicitura: "*Bando per il cofinanziamento di progetti di ricerca volti allo sviluppo di tecnologie per la prevenzione, il recupero, il riciclaggio ed il trattamento di rifiuti non rientranti nelle categorie già servite da consorzi di filiera*". Ai fini dell'accertamento del rispetto del predetto termine fa fede unicamente la data di avvenuta consegna dell'istanza da parte del sistema PEC (posta elettronica certificata) del Ministero.

Articolo 9

(Valutazione progetti e formazione della graduatoria)

1. Scaduto il termine per l'invio delle richieste di cofinanziamento, un'apposita Commissione di valutazione, nominata dal Direttore Generale della Direzione per i rifiuti e l'inquinamento, procede alla verifica dei requisiti di ammissibilità, alla verifica della completezza formale della "richiesta di cofinanziamento" e della relativa documentazione allegata nonché alla

valutazione delle iniziative progettuali ai fini della formazione della graduatoria.

2. La Commissione di valutazione, verificando l'ammissibilità delle richieste di cofinanziamento pervenute, può richiedere integrazioni non sostanziali al proponente.
3. La Commissione provvede alla valutazione delle iniziative progettuali ed all'attribuzione del punteggio per la formazione della graduatoria, applicando i criteri di valutazione di cui all'allegato 2.
4. Il punteggio complessivo totalizzato da un singolo progetto, determinato dalla sommatoria dei punteggi parziali di cui alle lettere a), b), c), d) ed e) dell'allegato 2, non può essere superiore a 100. Non saranno ammessi a cofinanziamento progetti con un punteggio totale inferiore a 50.
5. A parità di punteggio tra una o più proposte progettuali, la priorità è determinata dal maggior punteggio ottenuto alla lettera b) dei criteri di cui all'allegato 2; in caso di ulteriore parità, la priorità è determinata dal maggior punteggio ottenuto alla lettera e) dei criteri di cui all'allegato 2; in caso di ulteriore parità, la priorità è determinata dall'ordine cronologico (data e ora) di ricevimento dell'istanza a mezzo PEC.
6. La valutazione della Commissione di valutazione è insindacabile.

Articolo 10

(Approvazione e pubblicazione della graduatoria)

1. Con Decreto del Direttore della Direzione generale per i rifiuti e l'inquinamento è approvata la graduatoria di merito delle istanze ed ammesse a cofinanziamento, nei limiti e secondo le modalità di cui agli articoli 6 e 7.
2. Il decreto di approvazione della graduatoria di merito e di ammissione a cofinanziamento delle iniziative progettuali classificate in posizione utile, è pubblicato, ai fini della notifica, sul sito *web* istituzionale www.minambiente.it – sezione “*Bandi e avvisi*”. Dell'avvenuta pubblicazione è data notizia ai soggetti proponenti delle iniziative progettuali.

Articolo 11 ***(Accettazione del contributo)***

1. Entro 30 (trenta) giorni dalla pubblicazione della graduatoria di merito, i soggetti beneficiari del contributo trasmettono al Ministero una nota formale di accettazione del contributo stesso, da redigere secondo il *fac-simile* allegato al presente *Bando* (allegato 3), sottoscritta dal legale rappresentante dell'ente proponente ovvero dell'organismo collegiale che si è costituito, in adempimento degli impegni assunti in fase di presentazione dell'istanza. Nel caso in cui l'esecuzione del progetto preveda l'istituzione di una forma di partenariato, l'atto relativo alla sua costituzione dovrà essere inviato contestualmente all'accettazione del contributo.
2. Con Decreto direttoriale è riformulata la graduatoria di merito, qualora uno o più soggetti ammessi a cofinanziamento non presentino formale accettazione del contributo, ovvero dichiarino di rinunciare al cofinanziamento.
3. Le risorse che residuano dall'assegnazione dei contributi possono essere assegnate al progetto che segue immediatamente, anche in misura ridotta rispetto alla richiesta formulata. Il soggetto proponente che intenda accettare il contributo in misura ridotta deve, entro trenta giorni successivi dalla pubblicazione della graduatoria, a pena decadenza del diritto, trasmettere apposita dichiarazione, con cui: 1) accetta il contributo nella misura ridotta rispetto alla richiesta formulata; 2) si impegna a realizzare nella sua interezza il progetto proposto e cofinanziato dal Ministero, ancorché in misura ridotta; 3) dichiara che riterrà a proprio carico il valore della quota di cofinanziamento non coperta dal contributo concesso in misura ridotta. Tale dichiarazione, da inviarsi a mezzo PEC, è presentata a firma del legale rappresentante del soggetto proponente.
4. Dalla data di accettazione del contributo decorrono i termini per la realizzazione della iniziativa progettuale ammessa al cofinanziamento.

Articolo 12 ***(Modalità di trasferimento delle risorse e documentazione di spesa)***

1. L'erogazione del contributo economico è effettuata previa presentazione del rendiconto economico delle spese sostenute, fatta salva la facoltà di cui al

comma 5. Il rendiconto è predisposto secondo il modulo di cui all'allegato 4 ed è corredato da:

- a) una dettagliata relazione tecnica delle attività previste dal progetto ammesso a cofinanziamento, nonché relativa a quelle effettivamente realizzate. In caso di eventuali scostamenti, questi dovranno essere opportunamente rilevati e motivati;
 - b) una tabella riepilogativa predisposta nelle modalità e secondo il formato di cui all'allegato 4. contenente, per ogni singola voce di spesa preventivata nella proposta progettuale, le spese effettivamente sostenute con l'indicazione di ogni elemento utile per l'individuazione del relativo documento contabile.
2. Le spese effettivamente sostenute sono documentate con fatture, ricevute e simili, in originale o copia conforme, rispondenti alla vigente normativa in materia fiscale ed intestate al soggetto capofila o ad eventuali partner. La rendicontazione può essere, comunque, in caso di giustificata indisponibilità della documentazione contabile in originale, attestata con dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e nei limiti previsti dallo stesso.
3. Il rendiconto economico:
- a) è trasmesso al Ministero entro 90 (novanta) giorni dalla data di conclusione del progetto ammesso al cofinanziamento;
 - b) è redatto utilizzando le modalità ed il formato di cui all'allegato 4, giustificando analiticamente gli eventuali scostamenti tra gli importi;
 - c) specifica la copertura dei costi, distinguendo le spese ammissibili, ai sensi dell'art. 7, dalle restanti, nonché eventuali altri contributi provenienti da soggetti terzi, sia pubblici che privati.
4. In caso di maggiori costi accertati, questi restano a carico del soggetto beneficiario del contributo.
5. È data facoltà ai soggetti beneficiari del contributo di richiedere il trasferimento parziale del cofinanziamento ministeriale al raggiungimento del 50% della quota ammissibile della spesa sostenuta per la realizzazione del progetto finanziato. In tale eventualità, si applicano le stesse procedure di cui ai commi da 1 a 4.

Articolo 13 ***(Erogazione del contributo)***

1. Il contributo posto a carico del Ministero è liquidato, con Decreto Direttoriale della Direzione generale per i rifiuti e l'inquinamento, nei limiti di quanto spettante a ciascun soggetto beneficiario, tenuto conto della rendicontazione di spesa presentata.
2. In caso di iniziative progettuali ammesse a cofinanziamento di particolare complessità, prima di procedere alla erogazione del contributo, il Ministero si riserva di valutare direttamente, mediante apposita commissione ovvero ricorrendo a strutture o enti ad esso collegati, la validità tecnico-scientifica dei risultati conseguiti nonché la correttezza procedimentale delle azioni svolte per la sua realizzazione. Sugli esiti di tale valutazione, il soggetto cofinanziato viene chiamato a presentare le proprie controdeduzioni.
3. Il Ministero rimane estraneo a qualsiasi rapporto od obbligazione costituiti fra soggetto beneficiario del contributo e soggetti terzi per forniture di beni, prestazione di servizi, collaborazione e qualsiasi altra forma di prestazione a qualsiasi titolo richiesta e/o prestata. Il Ministero corrisponde e liquida il contributo assegnato al soggetto capofila (proponente), il quale trasferirà ai *partners* di progetto le eventuali quote del contributo, secondo la relativa ripartizione delle spese presentata con il preventivo dettagliato di progetto di cui sub allegato 1B.
6. Rimane fermo, in ogni caso, quanto previsto dall'articolo 48-*bis* del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 602.

Articolo 14 ***(Vigilanza, controllo e monitoraggio)***

1. La Direzione generale per i rifiuti e l'inquinamento (DGRIN) può disporre in qualsiasi momento controlli e verifiche sulla realizzazione delle iniziative progettuali ammesse a cofinanziamento, senza che i soggetti beneficiari possano opporre alcun diniego alla richiesta di produrre documentazione informativa al riguardo. In particolare il Ministero si riserva la facoltà di verificare in ogni momento di esecuzione, che le attività poste in essere dai beneficiari siano correttamente volte alla realizzazione del progetto finanziato secondo la descrizione riportata nella relazione descrittiva e in

conformità alla tempistica indicata nel pertinente cronoprogramma che hanno formato oggetto di valutazione da parte della Commissione.

2. In ogni caso, la Direzione generale per i rifiuti e l'inquinamento provvede al monitoraggio delle iniziative progettuali finanziate ai sensi del presente *Bando*, allo scopo di valutare l'efficacia dell'iniziativa nel suo complesso. A tal fine i soggetti beneficiari dei contributi sono tenuti a trasmettere i necessari dati tecnici/economici ed amministrativi, nonché le informazioni richieste. Tali dati ed informazioni dovranno essere trasmessi secondo le modalità stabilite dalla DGRIN.

Articolo 15

(Modifiche a progetti ammessi a cofinanziamento)

1. Qualora si renda necessario apportare modifiche migliorative e/o integrative di modesta entità alle iniziative progettuali ammesse a cofinanziamento, i soggetti beneficiari possono fare richiesta di variante progettuale, debitamente motivata e documentata, a condizione che le modifiche proposte garantiscano il rispetto delle finalità specifiche e degli obiettivi perseguiti nei medesimi settori di intervento del progetto originario.
2. Nel corso delle pertinenti valutazioni da parte del Ministero circa l'approvazione o meno delle richieste di modifica eventualmente pervenute, i termini relativi alla ultimazione delle iniziative progettuali oggetto di variazione, si intendono sospesi per un periodo non superiore a 30 giorni salvo che non si proceda, con l'approvazione dell'istanza, ad una ridefinizione di essi. Se la variazione proposta comporta una maggiore spesa rispetto a quella originariamente presentata, essa rimane a completo carico del soggetto beneficiario del contributo.
3. In nessun caso può essere riconosciuto un contributo maggiore di quello originariamente concesso.

Articolo 16

(Comunicazione e divulgazione dei risultati)

1. Qualora alla realizzazione dei progetti cofinanziati seguano attività di comunicazione o divulgazione dei risultati, deve essere espressamente indicato, sulla documentazione resa pubblica, che il progetto è stato realizzato attraverso cofinanziamento del Ministero dell'ambiente e della

tutela del territorio e del mare – Direzione generale per i rifiuti e l'inquinamento.

2. La DGRIN dovrà essere tempestivamente informata delle iniziative di cui al comma 1, eventualmente condotte.

Articolo 17 **(Revoca)**

1. Il contributo concesso attraverso il presente *Bando* può essere revocato, anche parzialmente, nei seguenti casi:
 - a. dichiarazione mendace e/o falsità in atti, fermo restando le sanzioni previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000;
 - b. qualora la rendicontazione, anche parziale, delle spese non sia firmata o risulti assente, carente e/o inesatta e il soggetto beneficiario del contributo non abbia provveduto a integrarla nelle forme e nei termini indicati dal Ministero con apposito atto di messa in mora;
 - c. in caso di mancata, incompleta o inesatta trasmissione dei dati e degli altri elementi conoscitivi richiesti dalla Direzione generale per i rifiuti e l'inquinamento inerenti lo stato di realizzazione della proposta progettuale ammessa a cofinanziamento, la cui ingiustificata reiterazione non consenta al Ministero di svolgere le funzioni di vigilanza, controllo e monitoraggio previste dall'articolo 14;
 - d. ritardo ingiustificato dell'avvio delle attività progettuale cofinanziata dal Ministero, ovvero ritardo nell'esecuzione e nella realizzazione degli interventi previsti, tale da far ritenere oggettivamente impossibile il rispetto della tempistica indicata nel pertinente cronoprogramma;
 - e. qualora nel corso del monitoraggio si rilevi che le attività realizzate si discostino dall'originaria previsione progettuale ammessa a cofinanziamento;
 - f. qualora non vengano osservati, da parte dei soggetti beneficiari, i contratti collettivi di lavoro e le altre disposizioni normative in materia di lavoro nei confronti del proprio personale dipendente.
2. In caso di revoca del contributo, anche parziale, i soggetti beneficiari sono obbligati alla restituzione del contributo già parzialmente o totalmente erogato. Le somme recuperate sono rivalutate sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati e maggiorate degli interessi legali.

Articolo 18
(Pubblicità)

1. Il presente Bando è pubblicato sul sito istituzionale del MATTM - *www.minambiente.it*, sezione “*bandi e avvisi*”.

ALLEGATO 1

(RICHIESTA DI COFINANZIAMENTO)

Prot. n.

Data.....

**Ministero dell'Ambiente e della
Tutela del Territorio e del Mare**

**Direzione generale per i rifiuti e
l'inquinamento**

dgrin@pec.minambiente.it

OGGETTO: Bando per il cofinanziamento di progetti di ricerca volti allo sviluppo di tecnologie per la prevenzione, il recupero, il riciclaggio ed il trattamento di rifiuti non rientranti nelle categorie già servite da consorzi di filiera – RICHIESTA COFINANZIAMENTO.

Soggetto PROPONENTE del progetto

Il/la sottoscritto/a (nome e cognome)	
In qualità di legale rappresentante di	
Ragione sociale	
Indirizzo sede legale	
C.A.P. e Comune	
Provincia	
Telefono (mobile)	
Indirizzo e-mail (PEC)	

Codice Fiscale	
Partita I.V.A.	

MANIFESTA
il proprio interesse a partecipare al presente Bando

dichiarando quanto segue:

Titolo del progetto (max 5 parole)	<i>Inserire il titolo del progetto</i>
Descrizione sintetica e caratteristiche della proposta progettuale	<i>obiettivi, pubblico target, metodologia, effetti attesi (max 1 foglio A4)</i>
Durata del progetto (vedi art. 4)	
Referente del progetto responsabile rapporti con il MATTM	<i>Cognome, Nome, Qualifica, Data di nascita, Codice fiscale, Telefono, Indirizzo, e-mail, PEC,</i>
eventuali partner di progetto	
costo totale del progetto	
contributo richiesto	
% contributo MATTM	

DICHIARA ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445

nella qualità di cui sopra

1. che il soggetto proponente è nel pieno e libero esercizio dei propri diritti;
2. che il soggetto proponente e i soggetti coinvolti operano nel pieno rispetto delle vigenti norme sul lavoro, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente;
3. di aver preso visione ed accettare integralmente quanto espressamente previsto e disposto nel Bando;
4. di impegnarsi a fornire ogni eventuale chiarimento che sarà richiesto dall'Amministrazione (DG RIN);

5. di essere consapevole che in caso di difformità tra l'elenco degli allegati, di cui sotto, e i contenuti del plico telematico la presente domanda sarà ritenuta inammissibile;

RICHIEDE

nella qualità di cui sopra

che il progetto proposto denominato: ”, della durata di (in mesi)_____avente un costo totale pari a Euro_____, possa essere ammesso a cofinanziamento ministeriale per l'importo massimo di Euro_____

e, pertanto

ALLEGA

alla presente richiesta di cofinanziamento i seguenti Sub Allegati in formato digitale:

Sub allegato 1 A: relazione descrittiva della natura e delle caratteristiche dell'iniziativa progettuale (definizione del progetto), delle sue finalità, dei destinatari o dei fruitori e della sua rilevanza ambientale e territoriale, predisposta secondo le indicazioni riportate sub allegato 1A del presente *Bando* (**max 30 pagine A4**);

Sub allegato 1B: preventivo dettagliato del progetto, redatto secondo il formato riportato al sub allegato 1B;

Sub allegato 1 C: specifica degli indicatori fisici per la valutazione e verifica del raggiungimento degli obiettivi preposti. Per “indicatori fisici” si intendono valori statistici e numerici, nonché parametri, appositamente individuati dai proponenti del progetto, per permettere l'appropriata valutazione e verifica del raggiungimento degli obiettivi preposti (da predisporre a cura del proponente in forma libera);

Sub allegato 1 D: dichiarazione rilasciata ai sensi della D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 da ciascun membro degli organi di gestione dei soggetti partecipanti a qualsiasi titolo al presente *Bando*, che attesti di non aver riportato condanna e che nei propri confronti non siano pendenti procedimenti penali per illeciti di cui al Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, per reati connessi alla criminalità organizzata, per reati contro il patrimonio dello Stato, contro la personalità dello Stato o contro l'ordine pubblico, per delitti contro la pubblica amministrazione, per delitti non colposi contro le persone, e che non siano state adottate nei loro confronti misure di prevenzione ovvero misure di sicurezza(da predisporre a cura del proponente);

Sub allegato 1 E: copia fotostatica fronte-retro del documento di riconoscimento del legale rappresentante del soggetto proponente;

Sub allegato 1 F: lettera di intenti di costituzione del partenariato di progetto, sottoscritta dai legali rappresentanti di ciascuno dei soggetti coinvolti, ivi contenente: a) la dichiarazione di non partecipazione, da parte di ciascun soggetto, alle procedure indette con il presente *Bando* nell'ambito di altri raggruppamenti; b) il mandato con rappresentanza per tutti i rapporti con il Ministero, conferito dai legali rappresentanti di ciascuno dei soggetti coinvolti al soggetto capofila (da predisporre a cura del proponente).

Sub allegato 1G: dichiarazione rilasciata dal soggetto proponente, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, secondo quanto riportato nel modulo sub allegato 1G.

Luogo e data

Timbro e Firma del legale rappresentante del soggetto proponente

RELAZIONE DESCRITTIVA DELL' INIZIATIVA PROGETTUALE

(max 30 pagine A4)

Nella predisposizione della relazione descrittiva dell'iniziativa progettuale, il proponente è tenuto al rispetto del seguente indice.

1. Definizione del progetto di ricerca

1.1 Obiettivi e finalità della ricerca

(illustrare la rispondenza agli obiettivi previsti dal Bando, tenendo conto degli impatti ambientali, sanitari, sociali ed economici, della fattibilità tecnica e della praticabilità economica, ai sensi dell'articolo 179 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, nonché grado e tempo di raggiungimento dell'obiettivo programmato - anche in relazione al "livello di maturità tecnologica" previsto dallo stesso progetto. Specificare se l'iniziativa progettuale prevede la realizzazione di un prototipo)

1.2 Descrizione dell'iniziativa progettuale

(illustrare le attività previste descrivendo compiutamente le attività di "ricerca industriale" e quelle di "sviluppo sperimentale")

1.3 Rilievo, originalità ed innovatività della ricerca nell'ambito delle finalità ed obiettivi del Bando

1.4 Impatto potenziale della ricerca a medio e lungo termine, anche in termini di potenziale di sviluppo industriale e/o di mercato

(indicare in particolare il grado di riproducibilità su scala industriale delle tecnologie e/o prodotti oggetto dell'iniziativa progettuale)

1.5 Definizione del gruppo di lavoro, delle mansioni, delle potenzialità e delle competenze di ciascun soggetto per il raggiungimento degli obiettivi del progetto

(inserire un sintetico curriculum vitae per ciascun soggetto coinvolto nel gruppo di lavoro, attestante l'esperienza maturata nel settore di competenza)

1.6 Modalità di gestione del progetto

(è richiesta una sintetica descrizione del livello di impiego, con relativo monte ore, dei vari componenti il gruppo di lavoro e le funzioni nell'ambito del progetto, nonché delle modalità di interazione tra i diversi soggetti e con il referente del progetto per l'efficace organizzazione del lavoro; descrizione delle strutture a disposizione)

1.7 Articolazione dettagliata delle fasi della ricerca, ivi comprese le fasi di valutazione e di eventuale divulgazione dei risultati

1.8 Durata del progetto (secondo quanto stabilito all'articolo 4) e cronoprogramma dettagliato

1.9 Descrizione dettagliata delle modalità dell'eventuale implementazione industriale dei risultati dell'iniziativa

Luogo e data

Timbro e Firma del legale rappresentante del soggetto proponente

SUB ALLEGATO 1B

MODULO DI RIEPILOGO DELLE SPESE PREVENTIVATE ⁽¹⁾

SPESE AMMISSIBILI (art. 7, c. 4)	RICERCA INDUSTRIALE *	SVILUPPO SPERIMENTALE *	SPESE PREVENTIVATE
management			
personale interno			
servizi consulenza			
acquisto di materiali			
fornitura attrezzature			
acquisizione competenze tecniche/brevetti			
realizzazione casi di studio/prototipi			
campagne di diffusione risultati			
altri costi (viaggi, missioni, ecc.)			
Spesa totale progetto			

(1) modulo da fornire in formato Excel

** spuntare per ogni voce di spesa una delle due caselle “ricerca industriale” o “sviluppo sperimentale” .*

***secondo le disposizioni di cui agli art. 8, comma 1, lettera b) e art. 12, comma 1, lettera b).*

Luogo e data

Timbro e Firma del legale rappresentante del soggetto proponente

SUB ALLEGATO 1G

Prot. n.

Data.....

**Ministero dell'Ambiente e della
Tutela del Territorio e del Mare**

**Direzione generale per i rifiuti e
l'inquinamento**

dgrin@pec.minambiente.it

OGGETTO: Bando per il cofinanziamento di progetti di ricerca finalizzati allo sviluppo di tecnologie per la prevenzione, il recupero, il riciclaggio ed il trattamento di rifiuti non rientranti nelle categorie già servite da consorzi di filiera. Dichiarazione su partecipazioni societarie e presenza in ulteriori raggruppamenti

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(artt. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000)

Il sottoscritto, nato a.....il..... e residente in,
via....., con l'invio della presente in allegato alla "richiesta di cofinanziamento" ed in
qualità di legale rappresentante del,
....., consapevole delle sanzioni penali cui può andare incontro
in caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76
del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000,

DICHIARA

- ✓ di non trovarsi, rispetto ad un altro partecipante al Bando, in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti la presenza di un unico centro decisionale;
- ✓ di non partecipare al Bando in più di un raggruppamento.

Luogo e data

Timbro e Firma del legale rappresentante

CRITERI DI VALUTAZIONE (art. 9)

I criteri di valutazione sono di tipo qualitativo (non misurabile oggettivamente e valutabile esclusivamente con l'espressione di giudizi) e di tipo quantitativo (misurabile attraverso un algoritmo).

a) Originalità e innovatività della proposta progettuale:

1) punteggio massimo (*Pamax*): **30**

2) coefficienti attribuibili (*Ka*) in base al giudizio espresso:

Giudizio	Coefficiente (Ka)
Assente o irrilevante	0
Modesto	0,25
Discreto	0,5
Buono	0,75
Ottimo	1

$$Pa = ki/kimax *Pamax$$

Dove:

Pa = Punteggio attribuito criterio "a"

Ki = Coefficiente attribuito all'i-esimo progetto

Kimax = Coefficiente massimo attribuito nell'ambito della valutazione di tutti i progetti relativamente al criterio "a"

Pamax = Punteggio massimo attribuibile per il criterio "a"

b) Valutazione della proposta progettuale in termini di:

b1) rispondenza agli obiettivi previsti dal presente Bando, tenendo conto degli impatti ambientali, sanitari, sociali ed economici, della fattibilità tecnica e della praticabilità economica, ai sensi dell'articolo 179 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

1) punteggio massimo (*Pb1max*): **15**

2) coefficienti attribuibili (*Kb1*) in base al giudizio espresso:

Giudizio	Coefficiente (Kb1)
Assente o irrilevante	0

Modesto	0,25
Discreto	0,5
Buono	0,75
Ottimo	1

$$Pb1 = ki/kimax * Pb1max$$

Dove:

Pb1 = Punteggio attribuito criterio "b1"

Ki = Coefficiente attribuito all'i-esimo progetto

Kimax = Coefficiente massimo attribuito nell'ambito della valutazione di tutti i progetti relativamente al criterio "b1"

Pb1max = Punteggio massimo attribuibile per il criterio "b1"

b2) grado e tempo di raggiungimento dell'obiettivo programmato (anche in relazione al "livello di maturità tecnologica" previsto dallo stesso progetto).

1) *punteggio massimo (Pb2max): 15*

2) *coefficienti attribuibili (Kb2) in base al giudizio espresso:*

Giudizio	Coefficiente (Kb2)
Assente o irrilevante	0
Modesto	0,25
Discreto	0,5
Buono	0,75
Ottimo	1

$$Pb2 = ki/kimax * Pb2max$$

Dove:

Pb2 = Punteggio attribuito criterio "b2"

Ki = Coefficiente attribuito all'i-esimo progetto

Kimax = Coefficiente massimo attribuito nell'ambito della valutazione di tutti i progetti relativamente al criterio "b2"

Pb2max = Punteggio massimo attribuibile per il criterio "b2"

c) Riproducibilità su scala industriale delle tecnologie e/o prodotti oggetto dell'iniziativa progettuale:

1) *punteggio massimo (Pcmax): 20*

2) *coefficienti attribuibili (Kc) in base al giudizio espresso:*

Giudizio	Coefficiente (Kc)
Assente o irrilevante	0
Modesto	0,25
Discreto	0,5
Buono	0,75
Ottimo	1

$$Pc = ki/kimax * P_{cmax}$$

Dove:

Pc = Punteggio attribuito criterio "c"

Ki = Coefficiente attribuito all'i-esimo progetto

Kimax = Coefficiente massimo attribuito nell'ambito della valutazione di tutti i progetti relativamente al criterio "c"

Pcmax = Punteggio massimo attribuibile per il criterio "c"

- d) Rappresentatività del soggetto proponente, singolo o associato. Esperienza maturata e capacità della struttura organizzativa dei soggetti coinvolti; curricula dei componenti il gruppo di lavoro e relativo monte ore definito:**

1) *punteggio massimo (Pdmax): 10*

2) *coefficienti attribuibili (Kd) in base al giudizio espresso:*

Giudizio	Coefficiente (Kd)
Assente o irrilevante	0
Modesto	0,25
Discreto	0,5
Buono	0,75
Ottimo	1

$$Pd = ki/kimax * Pdmax$$

Dove:

Pd = Punteggio attribuito criterio "d"

Ki = Coefficiente attribuito all'i-esimo progetto

Kimax = Coefficiente massimo attribuito nell'ambito della valutazione di tutti i progetti relativamente al criterio "d"

Pdmax = Punteggio massimo

- e) Importo del progetto e capacità di autofinanziamento del proponente:**

1) *punteggio massimo (Pemax): 10*

$$Pe_i = Pe_{max} * (Cti - Ci) / (Cti_{max} - Ci_{max})$$

Dove:

Pe_i = Punteggio totalizzato dall'i-esimo progetto

Pe_max = Punteggio massimo previsto dal criterio "e"

Cti = Costo totale progetto i-esimo

Ci = Cofinanziamento progetto i-esimo

Cti_max = Costo totale massimo individuato nell'ambito di tutti i progetti valutati

*Ci_max = Cofinanziamento progetto con "Costo totale" più elevato individuato nell'ambito di tutti i progetti valutati **

**in caso in cui due proponenti abbiano il medesimo "Costo totale massimo", allora Ci_max assumerà il valore del Cofinanziamento minimo tra i due.*

N.B. Sono esclusi dalla graduatoria i progetti che abbiano totalizzato un punteggio inferiore a 50 punti

DICHIARAZIONE DI ACCETTAZIONE DEL CONTRIBUTO*

Prot. n.

Data.....

**Ministero dell'Ambiente e della
Tutela del Territorio e del Mare**

**Direzione generale per i rifiuti e
l'inquinamento**

dgrin@pec.minambiente.it

OGGETTO: Bando per il cofinanziamento di progetti di ricerca volti allo sviluppo di tecnologie per la prevenzione, il recupero, il riciclaggio ed il trattamento di rifiuti non rientranti nelle categorie già servite da consorzi di filiera. Dichiarazione di accettazione del contributo

Il sottoscritto, in qualità di legale rappresentante del
.....
essendosi posizionato utilmente in graduatoria,

DICHIARA

di accettare il cofinanziamento riconosciuto, nonché le condizioni prescritte nel Bando.

Luogo e data

Timbro e Firma del legale rappresentante

**in caso di contributo ridotto, la presente dichiarazione di accettazione dovrà tenere conto delle disposizioni specifiche di cui al comma 3 dell'articolo 11.*

ALLEGATO 4

MODULO DI RENDICONTAZIONE DELLE SPESE SOSTENUTE ⁽¹⁾

SPESE AMMISSIBILI (art. 7, c. 4)	RICERCA INDUSTRIALE *	SVILUPPO SPERIMENTALE *	SPESE PREVENTIVATE **	SPESE CONSUNTIVATE	EVENTUALE SCOSTAMENTO	MOTIVAZIONE SCOSTAMENTO
management						
personale interno						
servizi consulenza						
acquisto di materiali						
fornitura attrezzature						
acquisizione competenze tecniche/brevetti						
realizzazione casi di studio/prototipi						
campagne di diffusione risultati						
altri costi (viaggi, missioni, ecc.)						
Spesa totale progetto						

(1) modulo da fornire in formato Excel

** spuntare per ogni voce di spesa una delle due caselle "ricerca industriale" o "sviluppo sperimentale".*

***Riportare le spese preventivate indicate nel modulo di cui al sub allegato 1B.*

Luogo e data

Timbro e Firma del legale rappresentante del soggetto proponente